



REGOLAMENTO delle REGATE

Delibera della Giunta Nazionale del C.O.N.I. N.258 del 28 Luglio 2009

Modifiche deliberate dal Consiglio Federale del 28 Gennaio 2012

Titolo I

Capo I - Categoria di Regate

Art. 1 Art. 2

Capo II - Partecipazione alle Regate e Categorie

Art. 3 Art. 4 Art. 5 Art. 6 Art. 7

Titolo II - ORGANIZZAZIONE DELLE REGATE

Capo I - Disposizioni Generali

Art. 8

Capo II – Formazione Calendario

Art. 9 Art. 10 Art. 11

Capo III – Modalità di Iscrizioni per le Regate

Art. 13 Art.14 A.15

Capo IV - Sostituzioni

Art. 16 Art. 17 Art. 18

Capo V - Il Campo di Gara

Art. 19 Art. 20 Art. 21 Art. 22

Capo VI - Contrassegni e Divisa di gara

Art. 23 Art. 24

Capo VII - Spese e Introiti

Art. 25

Titolo III - DELLA DIREZIONE DELLE REGATE

Capo I - Il Consiglio delle Regate

Art. 26 Art.27 Art. 28 Art. 29 Art. 30

Capo II - Il Giudice Arbitro

Art. 31 Art. 32 Art. 33 Art. 34 Art. 35 Art. 36

Capo III - Gli Ausiliari del Giudice Arbitro

Art. 37 Art. 38

Titolo IV

Capo I - Regolamento di Corsa

Art. 39 Art. 40

Capo II - La Partenza

Art. 41 Art. 42 Art. 43

Capo III - Il Percorso

Art. 44 Art. 45 Art. 46 Art. 47 Art. 48 Art. 49

Capo IV - L'Arrivo

Art. 50 Art. 51 Art. 52 Art. 53 Art. 54

Capo V - Sanzioni

Art. 55

Titolo V

Capo I - Premi

Art. 56 Art. 57 Art. 58 Art. 59 Art. 60 Art. 61

Capo II - Classifica Nazionale e Classifica Atleti

Art. 62 Art. 63

Titolo VI - DEI CAMPIONATI ITALIANI

Art. 64 Art. 65 Art. 66

Norme Internazionali per la Pubblicità nel Remo

TITOLO I

Capo I - Categoria di Regate

Art. 1

1. Le regate promosse e riconosciute dalla F.I.C.S.F. sono regolate dal presente Codice e si dividono in: Internazionali, Nazionali, Interregionali, Regionali, Provinciali, Zonali, di Fondo, Sprint e Pali.
2. Per le regate di Campionato Italiano vigono, oltre alle disposizioni generali, quelle speciali previste al titolo sesto.

Art. 2

1. Le imbarcazioni regolamentari riconosciute dalla F.I.C.S.F. sono:
 - a. Barca Elba Singolo e a 2 vogatori
 - b. Jole nazionale Singolo e a 2 vogatori
 - c. Jole nazionale a 4 vogatori
 - d. Gozzo nazionale a 4 vogatori
 - e. Vip 7,50 (voga in piedi) Singolo e a 2 vogatori
 - f. Scafi speciali (inseriti nel Regolamento Imbarcazioni)
 - g. Happy Barca per tutti

Capo II - Partecipazione alle Regate

Art. 3

1. Tutte le regate devono essere preventivamente inserite nel Calendario Nazionale.
 - a. Per le regate di Campionato Italiano e per quelle a carattere Nazionale deve essere previsto il programma completo delle gare e il loro bando deve essere approvato dal Consiglio di Presidenza.
 - b. Per le regate di Campionato Regionale e per quelle Interregionali deve essere previsto il programma completo delle gare e il loro bando deve essere approvato dal Comitato/ Delegato Regionale o Comitato/Delegato provinciale.
 - c. Per le regate di Campionato Provinciale deve essere previsto il programma completo delle gare ed il bando deve essere approvato dal Comitato o Delegato Provinciale.
2. Le regate Zonali, Sprint, di Fondo e i Pali possono avere un programma a scelta di gare e di percorso ed il loro bando deve essere approvato dal Comitato o Delegato Provinciale. I Regolamenti dei Pali devono essere depositati in Segreteria e approvati dal Consiglio Federale.

Art. 4

1. Possono partecipare a regate autorizzate dalla F.I.C.S.F. unicamente gli atleti in possesso del regolare tesseramento rilasciato dalla Federazione.
2. Per un eventuale controllo del tesseramento, a richiesta del giudice arbitro, il vogatore, tramite il rappresentante della società dovrà presentare documento di identità o certificato anagrafico per i minori o eventuale fotocopia dei documenti. Nel caso di inadempienza il Giudice Arbitro segnalerà sul verbale di gara l'irregolarità e fino alla presentazione del documento richiesto, e solo dopo l'avvenuto controllo il vogatore potrà partecipare a successive manifestazioni, mentre potrà continuare a gareggiare nell'ambito della stessa manifestazione, (con riserva sull'omologazione dei risultati). Se la gara si svolge al di fuori della provincia di residenza del vogatore il Giudice Arbitro segnalerà il nominativo per il controllo ad un Arbitro della Provincia stessa.
3. Le Società che hanno tesserato atleti non in possesso della cittadinanza Italiana (Stranieri) devono attenersi tassativamente alle disposizioni contenute nell'articolo del Regolamento Organico.
4. Le Società affiliate ed i loro soci non potranno partecipare a regate che non portino sui bandi il visto della F.I.C.S.F. o del Comitato / Delegato Regionale o Provinciale compreso le regate a carattere storico, in caso di violazione del divieto di partecipazione a manifestazioni non autorizzate, gli affiliati ed i tesserati saranno deferiti agli organi di Giustizia.

Art. 5

1. I vogatori si dividono nelle seguenti categorie:

<p>ESORDIENTI M/F</p>	<p>Appartengono a questa categoria coloro che nell'anno solare compiono 10 o 11 anni. Possono effettuare un solo percorso a titolo promozionale sulla distanza che si decide al momento in base alle condizioni del campo di regata per un massimo di Mt. 1000, non agonistico, solo ed esclusivamente su barca "ELBA", nella vogata di coppia, doppio o singolo. Eventuali premi saranno uguali per tutti e non sarà stilato ordine di arrivo.</p>
<p>ALLIEVI M/F</p>	<p>Appartengono a questa categoria coloro che nell'anno solare compiono 12 o 13 anni. Possono essere iscritti nella stessa manifestazione ad una sola gara e nel caso debbano compiere più percorsi al giorno l'intervallo tra loro deve essere minimo di 60 minuti. Gareggiano su imbarcazione ELBA nella vogata di coppia, doppio o singolo. Possono gareggiare anche su imbarcazione VIP750 sia Maschile che Femminile.</p>
<p>CADETTI M/F</p>	<p>Appartengono a questa categoria coloro che nell'anno solare compiono 14 o 15 anni. Possono essere iscritti nella stessa manifestazione ad una sola gara e nel caso debbano compiere più percorsi al giorno l'intervallo tra loro deve essere minimo di 60 minuti. Partecipano a gare di singolo e doppio ELBA. Possono gareggiare nel Due di coppia Ragazzi, Quattro di coppia Ragazzi e Singolo Ragazzi. Possono gareggiare anche su imbarcazione VIP750 sia Maschile che Femminile.</p>
<p>RAGAZZI M/F</p>	<p>Appartengono a questa categoria coloro che nell'anno solare compiono 16 o 17 anni. Possono essere iscritti nella stessa manifestazione a due sole gare e nel caso debbano compiere più percorsi al giorno l'intervallo tra loro deve essere minimo di 30 minuti Partecipano a gare di singolo su barca ELBA e nel 2 e 4 di coppia su Jole. Possono partecipare alle regate della categoria Juniores nella vogata di coppia e limitatamente alle sole imbarcazioni a 4 vogatori, nella vogata di punta Gli equipaggi Femminili partecipano alle regate di singolo e doppio su imbarcazione ELBA. Possono gareggiare anche su imbarcazione VIP750 sia Maschile che Femminile.</p>
<p>JUNIORES M/F</p>	<p>Appartengono a questa categoria coloro che nell'anno solare compiono dai 18 ai 20 anni. Possono essere iscritti nella stessa manifestazione a due sole gare e nel caso debbano compiere più percorsi al giorno l'intervallo tra loro deve essere minimo di 30 minuti. Partecipano alle gare nella vogata di coppia e di punta. Possono partecipare alle gare di categoria SENIORES. Gli equipaggi Femminili partecipano alle regate di singolo e doppio su imbarcazione ELBA. Possono gareggiare anche su imbarcazione VIP750 sia Maschile che Femminile.</p>
<p>SENIORES M/F</p>	<p>Appartengono a questa categoria tutti i vogatori che nell'anno solare compiono 21 o più anni. Possono essere iscritti nella stessa manifestazione a due sole gare e nel caso debbano compiere più percorsi al giorno l'intervallo tra loro deve essere minimo di 30 minuti. Gli equipaggi Femminili partecipano alla regata di singolo su imbarcazione ELBA. Possono gareggiare anche su imbarcazione VIP750 sia Maschile che Femminile.</p>
<p>ATLETI AMATORI M/F</p>	<p>Appartengono a questa categoria i tesserati, che nell'anno solare compiono 9 o più anni di età, che non svolgono attività agonistica Federale e sono in possesso del certificato di buona salute rilasciato dal medico a termine di legge.</p>

Art. 6

1. Al timone sono ammesse tutte le categorie di vogatori (ad eccezione della categoria Atleti Amatori).
 - a. il peso al timone non può essere inferiore a Kg. 45. Il timoniere che, in divisa da gara, non raggiunga tale peso dovrà aggiungere zavorra fino al raggiungimento di kg 45;
 - b. la zavorra del timoniere deve essere collocata nell'imbarcazione accanto al timoniere stesso;
 - c. il peso dei timonieri deve essere indicato nelle iscrizioni;
 - d. tutte le imbarcazioni devono avere il timoniere a poppa;
 - e. le eventuali irregolarità che si riscontrano nel peso del timoniere alla verifica di fine gara sono punite con l'esclusione immediata dell'equipaggio dall'ordine di arrivo;
 - f. il timoniere durante la gara non può toccare i remi e/o aiutare il capovoga nei giri di boa.

Art. 7

1. Sono esclusi dalle gare autorizzate dalla F.I.C.S.F.:
 - a. i vogatori che abbiano partecipato a regate con premi in denaro non autorizzate dalla F.I.C.S.F.;
 - b. i vogatori che abbiano ricavato lucro dall'esercizio del remo;
 - c. i vogatori la cui sospensione, esclusione o radiazione sia stata applicata dalle Commissioni di Giustizia Federale della F.I.C.S.F., o di altre Federazioni che ne abbiano dato comunicato;
 - d. i vogatori radiati da Società affiliate per morosità o espulsi per indegnità o mancanza di decoro;
2. Sono esclusi dall'attività sportiva gli Affiliati ed i Tesserati non in regola con le quote di affiliazione e tesseramento o morosi verso la Federazione.

TITOLO II ORGANIZZAZIONE DELLE REGATE e CALENDARIO

Capo I - Disposizioni generali

Art. 8

1. L'organizzazione e la direzione delle regate compete alla Società affiliata che le ha bandite, con la supervisione e l'approvazione del Comitato / Delegato Provinciale o Regionale di competenza.
2. Enti o Comitati promotori estranei alla Federazione che intendono bandire regate a norma del presente Codice, dovranno chiedere preventivamente l'autorizzazione al competente Comitato / Delegato Provinciale o al Comitato / Delegato Regionale.
3. L'autorizzazione potrà essere negata senza addurre motivi. La direzione tecnica di queste riunioni organizzate da Enti o Comitati promotori spetta sempre agli Organi Federali.

Capo II – Formazione Calendario

Art. 9

1. Entro il 31 ottobre di ogni anno il Consiglio Federale comunica le date di effettuazione, nell'anno successivo, dei Campionati Italiani Assoluti e delle gare Nazionali.

Art. 10

1. Coloro che intendono bandire Campionati Italiani o regate Nazionali dovranno farne richiesta al Consiglio Federale entro il 30 novembre, comunicando, la località, e la data scelta tra quelle indicate dal Consiglio Federale. Nell'assegnazione di dette manifestazioni si terrà conto della data di ricezione della domanda.
2. I Comitati Regionali e Provinciali, appena note la date dei Campionati Italiani e delle gare Nazionali, convocheranno le Società affiliate per la stesura del Calendario Regionale e Provinciale, che dovrà essere comunicato alla Segreteria Nazionale entro il 31 Dicembre per l'approvazione del Consiglio Federale.
3. In sede di compilazione del calendario, dovranno essere osservate le seguenti norme:
 - a. nelle giornate riservate alle Regate di Campionato Italiano non potranno essere bandite regate della stessa specialità
 - b. nelle giornate riservate alle Regate Nazionali non potranno essere bandite Gare Zonali o Provinciali, della stessa specialità prevista nelle suddette Regate.
 - c. Nelle giornate riservate alle Regate di Campionato Regionale o Provinciale non potranno essere bandite altre gare nella regione o provincia interessata della stessa specialità.

Art. 11

1. Almeno 20 giorni prima della data di effettuazione della regata dovrà essere redatto e pubblicato il bando di regata, che secondo le norme del Consiglio Federale comprenderà il programma definitivo, e dovrà avere l'approvazione dell' Organo Federale competente, come previsto dall' Art. 3 del presente codice.
2. I richiedenti l'organizzazione delle gare sono i responsabili di fronte alla Federazione e fungeranno da Comitato Organizzatore.

Art. 12

1. I bandi di regata dovranno contenere il maggior numero di informazioni ed obbligatoriamente le indicazioni seguenti:
 - a. il luogo, il giorno e l'ora in cui avrà inizio la regata, la lunghezza del percorso ed il programma delle gare, il tipo di imbarcazione, di categoria, di serie e di armamento;
 - b. le modalità di iscrizioni;
 - c. il giorno e l'ora per il termine di chiusura delle iscrizioni;
 - d. il giorno e l'ora del termine di chiusura per i ritiri equipaggi prima del sorteggio dei numeri d'acqua senza penalità;
 - e. indirizzo e-mail o numero di fax dove poter comunicare variazioni o ritiri;

- f. l'ammontare della tassa d'iscrizione;
- g. Il giorno, l'ora, il luogo e le modalità di effettuazione del sorteggio;
- h. Il giorno, l'ora e il luogo di riunione del consiglio delle regate.

Capo III – Modalità di iscrizioni alle regate

Art. 13

1. Le iscrizioni alle regate devono essere fatte a nome di una sola Società e per i propri atleti, utilizzando l'apposito programma informatico Federale o, nel caso non fosse possibile, sui moduli Federali, i quali dovranno essere tassativamente compilati in ogni loro parte a computer o a macchina da scrivere.
2. Il rappresentante della società non può essere un atleta concorrente nelle gare a cui le iscrizioni si riferiscono.
3. Ogni Società può iscrivere i propri atleti ad un numero di gare superiore a quanto previsto dall'Art. 5 del presente Regolamento; per l'effettiva partecipazione alle gare rimane però l'obbligo di rispettare le limitazioni stabilite dall'articolo stesso, per cui gli equipaggi non in regola dovranno essere modificati o ritirati prima dell'estrazione dei numeri d'acqua. Qualora ciò non venisse fatto, il primo equipaggio in ordine di programma gare contenente l'irregolarità verrà automaticamente escluso.

Art. 14

1. Per tutte le manifestazioni inserite nel Calendario Nazionale non ci sono limiti di iscrizione di equipaggi con imbarcazioni Jole Lariana, Gozzi, Elba e VIP 7,50.
2. La tassa di iscrizione dovrà essere corrisposta prima dell'inizio del Consiglio delle Regate.
3. Le iscrizioni dovranno essere verificate secondo gli elenchi ufficiali forniti dalla Federazione anche mediante l'utilizzo di supporto elettronico, a cura dei Comitati o Delegati provinciali.
4. Sono ammessi equipaggi misti in tutte le regate, ad esclusione delle regate di Campionato Provinciale, Regionale ed Italiano.
5. I Comitati Regionali e Provinciali possono autorizzare la formazione di equipaggi misti per la disputa di manifestazioni Folcloristiche, Internazionali e Regate Storiche.

Art. 15

1. Eventuali reclami contro le iscrizioni di equipaggi, vogatori o timonieri dovranno essere indirizzati per iscritto, prima dell'inizio delle gare, al Consiglio delle Regate che deciderà immediatamente sentite le parti.
2. Quando non fosse possibile una pronta decisione per mancanza di elementi e si dovesse inoltrare il reclamo, per gli opportuni accertamenti e la decisione, agli Organi Federali, (Giudice Unico) l'equipaggio del quale fa parte o fanno parte gli atleti, la cui iscrizione è contestata, sarà ammesso alle gare con riserva sotto personale responsabilità del rappresentante della Società interessata.
3. Sarà però sospesa, all'equipaggio con iscrizione contestata, la consegna dei premi.
4. La Società che ritira un proprio equipaggio dopo il sorteggio sarà multata di Euro 25 (venticinque). Per i Campionati Italiani la somma sarà elevata a Euro 50 (cinquanta).

Capo IV – Sostituzioni

Art. 16

1. Ogni Società ha diritto di sostituire i suoi vogatori iscritti fino a concorrenza della metà dell'equipaggio e sempre il timoniere;
2. per le gare di singolo, le Società hanno la facoltà di segnare due nominativi, tra i quali sarà scelto l'effettivo concorrente. Non sarà possibile effettuare sostituzioni in presenza di un solo nominativo;
3. le sostituzioni dovranno essere comunicate al Consiglio delle Regate per iscritto sugli appositi moduli, almeno mezz'ora prima della partenza della gara interessata, e ne dovrà essere dato atto a verbale.

Art. 17

1. Una Società che ha iscritto più equipaggi in una stessa gara non potrà spostare i vogatori dall'uno all'altro equipaggio iscritto dopo l'estrazione dei numeri d'acqua.

Art. 18

1. Equipaggi che concorrono con sostituti senza averli denunciati saranno espulsi dalla competizione dal Giudice Arbitro, e tenute a pagare una sanzione pari al ritiro.
2. Uguale sanzione, sarà applicata quando dalla verifica dei sostituti denunciati dovessero risultare delle irregolarità nei casi di sostituzione di atleti effettuata con falsificazione di documenti o di dichiarazione di idoneità, il Giudice Arbitro dovrà farne menzione nel verbale ed inviare relazione scritta al Procuratore Federale per l'applicazione delle pene determinate nel Regolamento di Giustizia.
 - a. Il procedimento è materia del Regolamento di Giustizia.

Capo V - Il Campo di Gara

Art. 19

1. Il campo di gara dovrà contenere i percorsi stabiliti dall'Art. 20 del presente Codice, sarà in linea retta, avrà profondità pressoché uniforme e, nel caso in cui vi fosse corrente, essa dovrà risultare uguale per tutti i concorrenti ed in misura quasi insensibile.
2. Il tracciato dovrà essere disegnato da un tecnico qualificato ed il grafico dovrà contenere tutti gli elementi di rilevamento. Il grafico, approvato dalla F.I.C.S.F., dovrà essere tassativamente affisso nei pressi del deposito delle imbarcazioni, a disposizione di chiunque desideri prenderne visione.
3. Il campo di regata è omologato da parte della CTA e CTO; ogni eventuale reclamo dovrà essere accompagnato da euro 100 (cento).
4. E' vietato agli equipaggi il controllo del campo di gara.
5. Per tutta la regata la posizione delle boe dovrà essere mantenuta inalterata rispetto a quella iniziale omologata; in caso di spostamento delle boe per moto ondoso o cause accidentali, si dovrà provvedere al ripristino come inizio regate con la supervisione di un membro di CTO o CTA.
6. Gli organizzatori del campo di Regata dei C.I.A. dove è previsto il giro di boa dovranno provvedere al posizionamento al di fuori del campo di gara di 2 (due) boe per gli allenamenti.
7. Le boe per gare con giro di boa dovranno essere numerate dall' 1 al 6 e provviste di asta recante bandierina nei seguenti colori: 1° Nero - 2° Bianco - 3° Rosso - 4° Verde - 5° Giallo - 6° Blu.

Art. 20

1. A secondo delle categorie di regate (Art. 2 del presente Codice) i campi di gara dovranno avere le seguenti caratteristiche e attrezzature.

LUNGHEZZA:

mt. 1.500 per le imbarcazioni Jole Lariana e Gozzi Nazionali a quattro vogatori, e per imbarcazione VIP750 (m/f).

mt. 1.000 per le imbarcazioni Jole Lariana, Elba a due vogatori (m/f);

mt. 1.000 per il singolo con imbarcazione Jole Lariana, Elba (m/f)

È ammesso il giro di boa nelle gare di Gozzo Nazionale e VIP750 con percorso pari a metri 1.500.

LARGHEZZA:

La larghezza dovrà permettere l'allineamento di un minimo di 6 ad un massimo di 9 equipaggi.

La larghezza della corsia per ciascuna imbarcazione dovrà essere almeno di 15 mt.

PARTENZA:

La linea di partenza dovrà essere indicata con boe o con riferimenti a terra.

Per le gare di Gozzi e Vip 7,50 con giro di boa dovranno essere sistemate almeno 6 boe di diverso colore una per ogni equipaggio in gara.

Le imbarcazioni si allineano con la prua sulla linea di partenza.

ARRIVO:

L'arrivo deve essere segnalato con boe ben distinguibili dalle altre boe di percorso e poste al di fuori delle due linee esterne del campo.

Il dispositivo utilizzato dai Giudici per il controllo degli arrivi (taglio del traguardo) delle imbarcazioni concorrenti deve essere costituito da un dispositivo di traguardo con due fili di acciaio sufficientemente alti e parallelamente distanti a non meno di cm. 35, tale da consentire la sistemazione, oltre che dei Giudici, anche dei cronometristi e del fotofinish, se previsto.

Per l'arrivo è obbligatoria la segnalazione acustica e, per le gare di Campionato Italiano, Il fotofinish o strumentazione equivalente (Video camera).

2. Per le regate non di Campionato Italiano si possono avere le seguenti variazioni:
 - a. Il rettangolo del campo di gara dovrà essere delimitato da almeno 4 boe;
 - b. il tracciamento del campo di gara può essere fatto con una sola fila di boe, possibilmente sul lato esterno, istituendo un adeguato servizio di vigilanza con natanti nel lato opposto alla fila di boe;
 - c. in caso di particolari difficoltà ambientali accertate, è sufficiente la posa di punti di riferimento sulla riva, con cartelli segnalatori ben visibili all'arrivo ed alle distanze di 500 - 1'000 e 1'500 metri;
 - d. il fotofinish non è obbligatorio;
 - e. il percorso può essere scelto anche in bacini con correnti e non in linea retta.

Art. 21

1. Il Comitato Organizzatore delle Regate dovrà provvedere a :
 - a. un apparecchio a segnale acustico meglio se elettrico e a pulsante, per il segnale sonoro indicativo dell'attimo in cui le punte delle imbarcazioni tagliano il traguardo;
 - b. al servizio di fotofinish ufficiale se previsto;
 - c. al servizio di cronometraggio ufficiale se previsto;
 - d. al servizio sanitario (un medico ed un'ambulanza) pena l'annullamento della manifestazione (Art. 7 del Regolamento Sanitario);
 - e. ad una bilancia per il peso dei timonieri;
 - f. tre motoscafi o imbarcazioni in piena efficienza con il conducente;
 - g. partenza e arrivo dovranno essere congiunti con radio o telefoni.

Art. 22

1. E' fatto divieto assoluto a chi non è in gara di percorrere o attraversare il campo di regata. Anche gli equipaggi concorrenti che si portano alla partenza devono raggiungerla fuori campo e con mezzi propri, cioè non trainati.
2. Le infrazioni alle suddette norme saranno punite con una multa di Euro 30 (trenta) inflitta alla Società.
3. Quando una gara è in corso è assolutamente proibito ad un equipaggio che non è in gara di precedere, accompagnare o seguire il percorso della gara anche fuori della delimitazione longitudinale del campo.
4. Le infrazioni alle suddette norme saranno punite con la multa di Euro 30 (trenta) a carico della Società responsabile.
5. È fatto obbligo al Comitato Organizzatore delle Regate di provvedere, ricorrendo se del caso all'autorità o provvedendo con propri incaricati, che le norme suddette siano rispettate.

Capo VI - Contrassegni e Divisa di Gara

Art. 23

1. Ogni Società partecipante a regate dovrà disporre dei numeri di corsia atti all'identificazione rapida dei concorrenti all'arrivo. Tali contrassegni, del tipo approvato, dovranno consistere in numeri bianchi su fondo nero da applicare sull'estrema prua delle imbarcazioni.
2. In tutte le gare sono obbligatori tali contrassegni. In mancanza l'arbitro applicherà una multa di Euro 10 (dieci).

Art. 24

1. La divisa di gara di ogni atleta deve corrispondere a quella societaria e deve essere uguale per tutto l'equipaggio, sia per il body, o canottiera e pantaloncini, sia per eventuali altri indumenti

indossati e visibili (magliette a manica corta o altro). In caso di pubblicità sugli indumenti anch'essa deve essere uniforme per tutto l'equipaggio compreso il timoniere (capellini o fasce sono escluse). In caso di cattivo tempo il timoniere potrà indossare anche sopra la divisa di gara impermeabile protettivo. In caso di non uniformità l'arbitro applicherà una multa di Euro 10 (dieci) per componente irregolare.

2. E' proibito:
 - a. applicare protezioni all'esterno dei body Societari
 - b. inserire qualsiasi supporto o protezione di materiale rigido all'interno o all'esterno dei pantaloncini o del body, atto a prolungare artificialmente la remata oltre i limiti imposti dal panchetto di voga, pena la squalifica dalla gara.
3. E' consentito l'utilizzo di pantaloncini con leggera imbottitura che rispettino i criteri di controllo indicati al punto 5 del presente articolo. Tali pantaloncini vengono a far parte della divisa di gara e devono essere uguali per tutti i componenti dell'equipaggio; I pantaloncini devono essere tolti e posti in barca al momento dello sbarco. in caso di non uniformità l'arbitro applicherà una multa di Euro 10 (dieci)
4. E' consentito l'utilizzo di protezioni poste sul panchetto di voga, legate alla barca o in vita, che rispettino i criteri di controllo indicati al punto 5 del presente articolo. Le protezioni devono rimanere in barca al momento della salita o discesa del vogatore; il non rispetto di questa norma comporta una multa di Euro 10 (dieci) al primo richiamo, e l'esclusione dalla manifestazione al secondo richiamo.
5. Qualsiasi protezione utilizzata deve soddisfare i seguenti requisiti:
 - a. deve poter essere controllata in ogni momento dai giudici e dai membri della CTO;
 - b. deve poter essere facilmente appallottolata tra le mani;
 - c. avere le dimensioni massime di 50 x 50 cm.
6. Qualsiasi violazione dei criteri riportati al punto 5 del presente articolo comporta la squalifica dalla gara dell'equipaggio che abbia fatto uso della protezione irregolare.

Capo VII - Spese e Introiti

Art. 25

1. Tutte le spese occorrenti per l'organizzazione delle regate, ivi comprese le eventuali indennità di trasferta, salvo i contributi che saranno stanziati dalla Federazione secondo i deliberati del Consiglio Federale, sono a carico esclusivo degli organizzatori. A favore del Comitato Organizzatore vanno gli introiti relativi alle multe e tasse di iscrizione.

TITOLO III – DELLA DIREZIONE DELLE REGATE

Capo I - Il Consiglio delle Regate

Art. 26

1. Il Consiglio delle Regate è composto dal Presidente del Comitato Organizzatore, dalla giuria, dai rappresentanti delle Società partecipanti alla Regata e da un segretario.
2. La Presidenza del Consiglio delle Regate spetta al richiedente dell'autorizzazione alle regate agli organi competenti o a suo delegato.
3. Il Segretario che redige il verbale delle regate è nominato a maggioranza di voti dal Consiglio delle Regate nella sua prima riunione.
4. Non possono far parte del Consiglio delle Regate, né presenziare alle sue riunioni, se non espressamente chiamati per essere sentiti, i concorrenti (vogatori e timonieri).

Art. 27

1. La Giuria è composta da un Giudice Arbitro presidente e da altri Giudici Ausiliari designati dalla C.T.A. È assistita nei suoi lavori dal Segretario del Consiglio delle Regate.

Art. 28

1. Il Consiglio delle Regate si raduna la prima volta nel luogo, giorno ed ora indicati nel bando delle regate e l'ultima volta a regate finite, in caso di necessità, nel luogo ed ora che saranno stabiliti alla prima riunione. Nel frattempo il Consiglio potrà essere radunato ogni qualvolta il Presidente o il Giudice Arbitro lo ritengano necessario, o ne sia fatta richiesta da almeno un terzo delle Società iscritte.
2. Alle riunioni del Consiglio delle Regate, ogni Società deve essere presente con il proprio rappresentante espressamente indicato sul modulo delle iscrizioni.
3. I membri del Consiglio delle Regate dovranno essere tesserati F.I.C.S.F.

Art. 29

1. È compito del Consiglio delle Regate procedere alla formazione di eventuali batterie eliminatorie, all'estrazione dei numeri d'acqua (se non già fatto in altra sede come indicato sul bando delle regate), confermare o definire orari e ordine di partenza delle regate, decidere sui reclami contro iscrizioni e sostituzioni.
2. Le votazioni del Consiglio delle Regate avvengono a maggioranza di voti, salvo per lo spostamento dell'ordine delle gare, per il quale è richiesto il voto unanime di tutte le Società interessate sul proposto spostamento e presenti alla riunione. Ad ogni Società spetta un solo voto.
3. In caso di soppressione di gara dovranno in ogni modo essere rispettati gli intervalli previsti dall'Art. 5 del presente Regolamento.
4. A gare ultimate, le discussioni sui reclami che eventualmente possono precedere i verdetti del Giudice Arbitro dovranno essere fatti esclusivamente in sede di Giuria e le deliberazioni relative saranno portate a conoscenza dei rappresentanti delle Società interessate in Consiglio di Regata.

Art. 30

1. Alla riunione finale del Consiglio, qualora necessaria, preso atto a verbale dei risultati delle singole gare e sentite e verbalizzate le decisioni del Giudice Arbitro, il Presidente proclamerà l'ordine d'arrivo ufficiale dei singoli concorrenti, assegnerà i premi e ne curerà la distribuzione.
2. La premiazione potrà essere effettuata, salvo casi di reclamo, sul campo di gara, dopo la dichiarata regolarità da parte del Giudice Arbitro e la conseguente comunicazione ufficiale dell'ordine d'arrivo.

Capo II - Il Giudice Arbitro

Art. 31

4. Tutte le regate approvate dalla F.I.C.S.F. sono dirette da un Giudice Arbitro (Presidente di Giuria), designato dalla Commissione Tecnica Arbitrale (CTA).

2. Al più tardi tre giorni prima della riunione del consiglio delle regate, la CTA comunicherà al Comitato Organizzatore il nome del Giudice Arbitro designato a Presidente della giuria e possibilmente, uno o più Giudici Arbitri che lo assisteranno.
3. Nelle regate Regionali, Provinciali o Zonali le funzioni di Giudice di percorso o allineatore e di Giudice d'arrivo potranno essere espletate da incaricati del Consiglio delle Regate, qualora non siano presenti gli Arbitri designati.

Art. 32

1. Sono doveri e poteri del Giudice Arbitro, Presidente della Giuria:
 - a. riunire la Giuria;
 - b. procedere tempestivamente all'ispezione del campo di gara;
 - c. su richiesta esplicita del Consiglio delle Regate, procedere al peso dei timonieri e al controllo delle imbarcazioni possibilmente coadiuvato da un membro C.T.O.;
 - d. controllare i tabulati con il tesseramento dei concorrenti e la loro identità;
 - e. controllare i verbali relativi alla formazione delle batterie ed al sorteggio dei numeri d'acqua, predisposti dal Comitato organizzatore delle Regate, ed eventualmente procedervi nel caso in cui non sia stato fatto;
 - f. accertare che le Società siano provviste dei prescritti contrassegni di corsia;
 - g. assegnare gli incarichi agli Ausiliari nel caso in cui la CTA non vi abbia provveduto direttamente;
 - h. assicurarsi che prima dell'inizio delle gare siano presenti il Medico e l'Ambulanza e sia predisposto il servizio di cronometraggio, se previsto;
 - i. arbitrare le gare e adottare i provvedimenti tecnici riservati alla sua competenza, per il regolare svolgimento delle regate;
 - j. a fine gara, riunire eventualmente la Giuria e poi qualora necessario richiedere la riunione del Consiglio delle Regate per risolvere tutte le contestazioni di carattere tecnico e decidere sui reclami presentati, facendo mettere a verbale tutte le sue decisioni e convalidando i risultati delle gare;
 - k. sorvegliare che il verbale delle Regate sia regolarmente compilato e firmato su ogni foglio, (in modo particolare dal Medico), a compilazione avvenuta;
 - l. dare entro otto giorni alla CTA relazione tecnica dettagliata sullo svolgimento delle regate, sul modo in cui gli Ausiliari hanno espletato il loro compito, sul comportamento in gara degli equipaggi, sulle eventuali pene disciplinari inflitte, sul comportamento del pubblico, sulla compilazione del verbale delle regate e su quanto altro riterrà utile segnalare alla Commissione Tecnica Arbitrale.

Art. 33

1. Nell'esercizio delle sue funzioni il Giudice Arbitro potrà infliggere alle Società cui appartengono gli equipaggi che violassero il Codice, non obbedissero immediatamente alle disposizioni sue e degli Ausiliari, si dimostrassero riluttanti alle istruzioni impartite e mantenessero un contegno poco corretto, a secondo della gravità e recidività, anche congiuntamente, le seguenti misure disciplinari:
 - a. ammonizione.
 - b. squalifica per la gara in corso e in casi gravi per tutta la manifestazione;
2. Le misure disciplinari di cui alle lettere a) e b) potranno essere inflitte dal Giudice Arbitro anche a Società affiliate, i cui atleti o dirigenti, assistendo alle regate, dessero adito per qualsiasi ragione a richiami da parte dell'Arbitro o dei suoi collaboratori.
3. In tutti i casi in cui riscontra dei comportamenti illeciti il Giudice Arbitro, dovrà farne menzione nel referto da inviare, tramite la Segreteria Nazionale, al Giudice Sportivo Unico, il quale esaminato il caso e sentiti se necessario gli interessati, potrà applicare all'equipaggio o ai singoli concorrenti colpevoli dell'infrazione denunciata, e così pure alla Società cui appartengono, le eventuali sanzioni

Art. 34

1. Ogni concorrente ha diritto di presentare reclamo alla Giuria, tramite il proprio rappresentante, per incidenti o fatti dai quali si ritiene danneggiato.

2. Il reclamo per fatti o incidenti riguardanti la corsa deve essere annunciato dal capo equipaggio o dal timoniere al Giudice Arbitro o al Giudice d'Arrivo immediatamente al termine della gara e prima di scendere dall'imbarcazione, salvo casi di forza maggiore valutabili dall'Arbitro.
3. Il reclamo scritto deve essere presentato dal rappresentante della Società al Segretario della Giuria non oltre mezz'ora dalla fine della gara e deve essere accompagnato dal versamento di Euro 15 (quindici).
4. Queste somme saranno incamerate dalla Federazione qualora il reclamo sia respinto, mentre saranno restituite qualora il reclamo sia ritenuto giustificato.
5. Non ha diritto di presentare reclamo l'equipaggio che, per sua volontà, non compie il percorso.
6. Il Giudice Arbitro esaminerà in sede di Giuria i reclami presentati, potrà interpellare gli interessati e prenderà le proprie decisioni seduta stante comunicandole al Consiglio delle Regate.

Art. 35

1. Il verdetto del Giudice Arbitro su incidenti di gara ed eventuali misure disciplinari, sia per fatti personalmente accertati sia per fatti pervenuti a sua conoscenza in seguito a reclami o relazione degli Ausiliari, è soggetto ad impugnazione.

Art. 36

1. Il ricorso deve essere presentato per iscritto al Presidente del Consiglio delle Regate prima della chiusura della riunione finale del Consiglio delle Regate ed essere accompagnata dal versamento di un deposito di Euro 15 (quindici).
2. Entro 10 giorni il ricorrente dovrà inviare al Giudice Sportivo Unico i motivi scritti del ricorso pena la decadenza del ricorso stesso.
3. Il Presidente del Consiglio delle Regate rimetterà immediatamente la dichiarazione e gli eventuali motivi del ricorso con il deposito di Euro 15 (quindici) al Giudice Sportivo Unico a mezzo Segreteria Nazionale.
4. La mancata presentazione dei motivi del ricorso entro il termine fissato o il rigetto del ricorso comporta l'incameramento del deposito nel primo caso a favore della Federazione.

Capo III – Gli Ausiliari del Giudice Arbitro

Art. 37

1. Sono Ausiliari del Giudice Arbitro, Presidente di Giuria:
 - a. il Giudice d'Arrivo;
 - b. l' Allineatore (solo gare di Campionato Italiano Assoluto);
 - c. Giudici di Percorso;
 - d. gli Aspiranti Giudici Arbitri.
2. In caso di necessità il Giudice Arbitro può avocare a se tutte le operazioni di partenza e nominare eventuali collaboratori.

Art. 38

1. Il Giudice Arbitro e i Giudici di percorso, ove necessario, si alterneranno nell'arbitraggio delle gare e quando, per casi di forza maggiore, non sia possibile seguire le gare in motoscafo saranno disposti lungo il percorso e riferiranno al Giudice Arbitro quanto si è verificato nel tratto di loro competenza.

TITOLO IV

Capo I - Regolamento di Corsa

Art. 39

1. Quando in una gara sono iscritti equipaggi superiori alle corsie previste dal campo di regata, dovranno essere fatte le batterie eliminatorie (recuperi e semifinali solo nelle gare di Campionato Italiano Assoluto).
2. Riducendosi a seguito di ritiri il numero complessivo dei componenti le batterie ad un numero uguale o inferiore agli ammessi in finale, le batterie e i recuperi saranno soppressi.
3. La composizione degli equipaggi ammessi alle finali deve essere la stessa che ha disputato le batterie; è ammessa la sostituzione del timoniere.
4. Per le gare non di campionato, è facoltà del Consiglio delle Regate procedere alla suddivisione in serie delle gare. Nel caso di sdoppiamento, devono essere assegnati punteggi e premi come in ogni singola gara.
5. Per le gare di Gozzi Nazionali nelle finali si effettuerà un sorteggio pilotato tenendo conto degli arrivi nelle batterie o semifinali. Ai vincitori si assegneranno le corsie 3° e 4° del campo di gara; Ai secondi classificati le corsie 2° e 5° del campo di gara; Ai terzi classificati le corsie 1° e 6° del campo di gara. (Per ogni coppia sarà effettuato il sorteggio).

Art. 40

1. In caso di maltempo o di qualsiasi altra causa che impedisca il regolare svolgimento delle gare, il Presidente del Consiglio delle Regate, potrà ritardare o sospendere le stesse.
2. Il Consiglio delle Regate potrà stabilire se annullarle o rinviarle ad altra data concordandola con il voto favorevole dei 2/3 delle Società presenti e tenendo conto delle limitazioni di cui all'Art. 10 del presente Regolamento. Il rinvio dovrà essere comunicato al Comitato o delegato Provinciale o Regionale di competenza e alla C.T.A. per le opportune designazioni arbitrali. recepito il parere del Presidente e del Giudice Arbitro
3. Verificandosi il rinvio delle regate dopo la chiusura delle iscrizioni, le stesse si riaprono.

Capo II - La Partenza

Art. 41

1. I concorrenti devono trovarsi sul posto della partenza con la divisa e con i contrassegni di cui all'Art. 23 e 24, almeno cinque minuti prima dell'ora fissata nel programma ed annunciarsi al Giudice Arbitro, il quale può indirizzare un avvertimento all'equipaggio che si presenta in ritardo alla partenza come se avesse provocato una falsa partenza; può ugualmente escluderlo dalla gara.
2. Il Giudice Arbitro potrà dichiarare ritirati i ritardatari oltre i cinque minuti. I concorrenti, controllati dal Giudice Arbitro, si disporranno ai posti loro assegnati dal sorteggio dei numeri d'acqua, cominciando dal numero uno, che si disporrà dal lato dove si trova il Giudice d'Arrivo, sempre e comunque all'interno del campo di gara.
3. Il Giudice Arbitro ha la facoltà di distanziare maggiormente gli equipaggi nel caso in cui questi siano in numero inferiore ai posti disponibili.
4. Anche nelle gare scisse in batterie, tutti gli equipaggi iscritti devono trovarsi contemporaneamente al punto di partenza, per dar modo al Giudice Arbitro di controllare se il numero dei concorrenti non si sia ridotto, tanto da consentire la soppressione delle batterie stesse, come previsto dall'Art. 39, lo stesso principio si applica in caso di batterie di recupero.

Art. 42

1. L'allineatore che si troverà sulla linea di partenza allineerà i concorrenti con le prore delle imbarcazioni.

2. Constatato l'allineamento, il Giudice Arbitro innalzerà a sua volta la bandiera rossa rivolgendo agli equipaggi con tono calmo l'esortazione "attenzione" e darà quindi a voce, dopo una pausa netta, il segnale di "via" abbassando contemporaneamente la bandiera rossa.
3. Le funzioni di allineatore e giudice arbitro potranno essere svolte da un unico arbitro.
4. Il Giudice Arbitro ha sempre la facoltà di fermare la corsa; egli ordinerà qualsiasi arresto agitando la bandiera rossa e azionando un segnale acustico (megafono).

Art. 43

1. Nelle partenze irregolari il Giudice Arbitro ammonirà l'equipaggio o gli equipaggi che le hanno provocate. L'equipaggio che si rendesse responsabile di due false partenze sarà messo fuori gara e così pure gli equipaggi che non ottemperassero agli ordini dell'Arbitro, e tenuti a pagare una multa di Euro 25 (venticinque) pari alla tassa per ritiro equipaggio.
2. Nei primi 100 metri di gara, in caso di: rottura del remo, dello scalmio o della scalmiera dell'imbarcazione o per causa di forza maggiore, il Giudice Arbitro deve fermare la gara e ripetere la partenza. In caso che la falsa partenza fosse dovuta ad incuria dell'equipaggio responsabile, questo sarà messo fuori gara e multato con un'ammenda da Euro 10 (dieci) a Euro 50 (cinquanta), e comunque non superiore alla tassa di ritiro prevista dalla manifestazione.
3. Constatata una falsa partenza, il Giudice Arbitro deve entro i primi 100 metri (zona di partenza, segnalati da un piccolo gavitello colorato) fermare la gara, sventolando la bandiera rossa o con altro segnale acustico e richiamare immediatamente gli equipaggi per una nuova partenza.

Capo III - Il Percorso

Art. 44

1. Gli equipaggi in gara dovranno mantenere rigidamente la propria rotta che è la linea retta parallela al lato longitudinale del campo dal proprio numero d'acqua della partenza al punto corrispondente dell'arrivo.
2. Ogni deviazione da questa rotta è fatta a rischio e pericolo dell'equipaggio, il quale potrà subire le conseguenze di cui al successivo Art. 47 quando il Giudice Arbitro abbia a suo insindacabile giudizio tratto la convinzione che tale manovra possa avere danneggiato altri concorrenti.
3. Per le gare di Gozzi Nazionali con giro di boa, il percorso si effettuerà girando le boe a sinistra del timoniere.

Art. 45

1. Gli equipaggi devono sapersi dirigere da soli; potranno essere richiamati dal Giudice Arbitro qualora, deviando dalla propria rotta, arrechino danni a chi segue, o creino un pericolo di abbordaggio o danno a cose o persone.
2. Il richiamo dovrà essere fatto dal Giudice Arbitro pronunciando ad alta voce il numero di corsia di appartenenza dell'equipaggio, portando contemporaneamente la bandiera bianca dal lato dove deve dirigersi l'equipaggio stesso per rientrare nella propria linea d'acqua, mantenendola in senso orizzontale e ben ferma.
3. Un secondo richiamo potrà dare adito a misure disciplinari.
4. A coloro che sono vicini al Giudice Arbitro, siano essi suoi ausiliari o no, è fatto divieto di fare segnali, dare suggerimenti o incoraggiare un equipaggio in gara, e ciò a scanso di denuncia ai competenti organi di Giustizia, che prenderanno i provvedimenti del caso.
5. Per le gare con giro di boa, l'imbarcazione che ne incrocia un'altra durante il percorso e durante il giro di boa, dovrà mantenersi nella propria corsia. Un'imbarcazione che abbia già effettuato il giro di boa rimanendo nella sua corsia ha la precedenza sull'imbarcazione sopraggiungente in senso opposto. L'imbarcazione sopraggiungente, che si accinge a girare la boa, pur essendo nella propria corsia, deve comunque evitare la collisione sfilando i remi oppure accostando.

Art. 46

1. L'abbordaggio consiste nell'urto o contatto di remi, imbarcazioni, vogatori o timonieri fra due o più equipaggi concorrenti.

2. Non si considera abbordaggio un contatto tanto lieve da non aver potuto falsare il risultato della gara fra due o più equipaggi, a meno che non abbia obbligato uno dei concorrenti a rallentare o fermare la corsa nell'intendimento di evitare l'abbordaggio.

Art. 47

1. In caso di abbordaggio tra due o più imbarcazioni ne verrà senz'altro attribuita la responsabilità all'equipaggio dell'imbarcazione che per prima ha deviato dalla propria rotta. Giudicare se vi è stato o meno abbordaggio e chi ne porti la responsabilità spetta al Giudice Arbitro.

Art. 48

1. In caso di abbordaggio o deviazione, come pure di ogni altra causa che sia dovuta tanto a volontà e azione di concorrenti che di estranei e abbia falsato, sempre a giudizio dell'Arbitro, l'esito della gara, e salvo ogni altro provvedimento disciplinare contro i responsabili, il Giudice Arbitro potrà in caso di responsabilità di concorrenti:
 - a. far recedere nell'ordine di arrivo gli equipaggi che hanno causato l'incidente;
 - b. mettere gli equipaggi responsabili fuori gara e, su decisione del Consiglio delle Regate, per quanto attiene alle batterie, ammettere l'equipaggio danneggiato alla finale della gara; se l'incidente avviene nel corso della finale, mettere gli equipaggi fuori gara e fare ripetere la medesima con rispetto delle norme del Codice delle Regate;
 - c. mettere fuori gara l'equipaggio responsabile mantenendo l'ordine d'arrivo degli altri per fatti estranei:
 - a. provvedere come in a) qualora sia provato che gli estranei hanno provocato l'incidente per favorire un equipaggio nei confronti dell'equipaggio così danneggiato;
 - b. far ripetere la gara lo stesso giorno o in data da stabilirsi come da Art. 40. In tutti i casi il rifiuto di un concorrente a ripetere una gara equivale a ritiro;
 - c. quando uno o più equipaggi di una Società partecipante ad una gara, provocasse incidenti gravi durante il percorso, il Giudice Arbitro potrà mettere fuori gara tutti gli equipaggi di detta Società iscritti alla gara.

Art. 49

1. I timonieri potranno incitare i propri equipaggi o segnare il tempo soltanto con la voce anche se amplificata con apparecchi elettrici.
2. È fatto assoluto divieto ad ogni imbarcazione estranea alla corsa di accompagnare, precedere o seguire anche ai lati del campo un equipaggio in gara, pena la squalifica dell'equipaggio medesimo. Ove dovesse risultare che tali atti sono stati compiuti per fare squalificare un equipaggio perché se ne possa avvantaggiare un altro, quest'ultimo sarà squalificato.
3. Non sono ammessi collegamenti via radio con equipaggi in gara.
4. Le sanzioni sportive del presente articolo saranno applicate in aggiunta a quelle previste di ordine amministrativo nell'Art. 22.
5. La Società cui appartiene l'equipaggio che ha causato danni o avarie ad imbarcazioni di altre Società dovrà risarcire i danni e le avarie. Sulle responsabilità deciderà la giuria, che dovrà precisare la natura del danno e riportarle in verbale.

Capo IV - L'Arrivo

Art. 50

1. La linea del traguardo si considera raggiunta nel momento in cui è tagliata dalla prua dell'imbarcazione. L'arrivo è valido anche se è avvenuto fuori dalle delimitazioni longitudinali del campo di gara, ma in zona adiacente ad esse.
2. Per le gare dei Gozzi Nazionali e VIP 7,50 ove è previsto il giro di boa l'arrivo dovrà avvenire lasciando la propria boa a sinistra del timoniere.
3. Il giudice d'arrivo segnalerà ciascun passaggio del traguardo con un segnale sonoro.

Art. 51

1. In caso di arrivo simultaneo di due o più imbarcazioni verrà assegnato l'ex-aequo.
2. In caso di ex-aequo nell'ultimo piazzamento utile alla qualificazione al turno successivo, se lo permetterà il campo di gara passeranno il turno tutti gli equipaggi arrivati simultaneamente altrimenti la gara dovrà essere ripetuta, limitatamente a questi equipaggi, all'ora fissata dal Giudice Arbitro.

Art. 52

1. La decisione dei Giudici di Arrivo sull'ordine dei singoli arrivi è insindacabile.
2. I Giudici di Arrivo prenderanno nota a verbale degli equipaggi che non hanno tagliato il traguardo.
3. Il Segretario del Consiglio delle Regate, che assiste il Giudice di Arrivo, prenderà nota a verbale dell'ordine d'arrivo, come enunciato dal Giudice e dei tempi impiegati come dichiarato dai cronometristi.

Art. 53

1. Non appena le imbarcazioni concorrenti avranno tagliato il traguardo, se la gara è stata regolare, il Giudice Arbitro lo segnalerà alzando la bandiera bianca, in caso contrario alzerà quella rossa.
2. Dopo l'arrivo il Giudice dovrà controllare l'identità dei componenti l'equipaggio vincitore il quale dovrà, nel più breve tempo possibile, portarsi con l'imbarcazione presso la postazione del Giudice di Arrivo prima di scendere a terra. Non ottemperando a quanto sopra, l'equipaggio sarà tolto dall'ordine d'arrivo.

Art. 54

1. I timonieri, il peso dei quali è stato integrato con zavorra, devono far constatare al Giudice l'esistenza e la posizione della stessa.
2. Per le imbarcazioni, zavorrate per deficienza di peso, si dovrà parimenti far constatare l'esistenza della zavorra, pena la squalifica dell'equipaggio stesso. Il Segretario metterà a verbale l'avvenuta constatazione. Il Giudice Arbitro potrà espellere l'equipaggio per qualsiasi irregolarità riscontrata nel peso del timoniere o dell'imbarcazione. Gli organi di Giustizia e Disciplina potranno prendere ulteriori provvedimenti verso la Società alla quale appartengono il timoniere o l'imbarcazione.

Capo V – Sanzioni

Art. 55

1. Le Società che non provvederanno, entro 20 giorni dalla notifica, al pagamento delle multe loro comminate per infrazioni durante le regate, non potranno - scaduto tale termine - partecipare a manifestazioni remiere organizzate dalle F.I.C.S.F.
2. I Comitati Organizzatori, che non ottemperassero al mandato affidato, potranno essere sospesi l'anno successivo dall'organizzazione di regate.

TITOLO V

Capo I – Premi

Art. 56

1. Ogni singola gara deve essere dotata di premi per l'equipaggio primo arrivato, secondo arrivato e terzo arrivato.
2. L'elenco dei premi previsti per le Società e per i vogatori dovrà essere comunicato non più tardi dell'inizio del Consiglio delle Regate.
3. Le gare possono essere dotate anche di altri premi (categorie, numero di vittorie, punteggio di classifica, ecc.).
4. I premi si dividono in challenger e definitivi; i primi possono essere perpetui o limitati ad un determinato numero di vittorie.
5. I premi che non saranno vinti definitivamente, rimarranno in consegna alla Società ultima vincitrice fino a che sarà bandita - entro tre anni - la successiva gara nella quale saranno messi in palio.
6. I premi non definitivi dovranno essere restituiti integri al Comitato delle Regate, trenta giorni prima della regata in cui saranno nuovamente assegnati o immediatamente quando per qualsiasi ragione la Società ultima assegnataria cessasse di esistere o di far parte della Federazione.
7. Alla Società dovrà essere consegnato un oggetto ricordo a meno che, oltre al premio perpetuo o trasmissibile, le gare che ne hanno determinato l'assegnazione provvisoria alla Società non fossero state dotate di un altro premio definitivo.

Art. 57

1. Per ogni premio perpetuo o speciale che è istituito dovrà essere redatto un regolamento contenente la sommaria descrizione del premio con allegati: fotografia, la denominazione del premio, l'indicazione della persona o dell'Ente che lo ha istituito e che lo ha donato.
2. Per i premi che dotano singole gare dovrà essere indicato il tipo, la serie dell'imbarcazione nonché la categoria dei vogatori ai quali è destinato, il luogo della riunione delle regate durante la quale il premio deve essere disputato, la lunghezza del percorso per i premi trasmissibili, il numero delle vittorie (consecutive e non) necessarie per l'attribuzione definitiva.
3. Per i premi a punteggio, a graduatoria o a maggior numero di vittorie, il regolamento dovrà contenere tutte le modalità per l'assegnazione.

Art. 58

1. Ai primi tre equipaggi arrivati (vogatori e timonieri) dovrà essere consegnata una medaglia anche nelle gare interregionali, regionali e provinciali, per le quali potrà essere omesso il premio per la Società sostituendolo con un diploma, medaglia o oggetto ricordo.

Art. 59

1. Tutti i premi messi in palio devono essere distribuiti alla proclamazione dei risultati delle gare, alla fine di ogni singola gara o alla riunione finale del Consiglio delle regate, sempre nello stesso giorno, anche in altro luogo, in occasione di festeggiamenti o altre manifestazioni.
2. Soltanto per gravi motivi la premiazione potrà essere in tutto o in parte sospesa dal Giudice Arbitro, sentita la Giuria, e di tale decisione motivata dovrà essere dato atto a verbale.
3. Al Consiglio Federale spetta la decisione definitiva.
4. Venendo accolto un reclamo contro l'ordine di arrivo dopo la distribuzione dei premi, si procederà ricorrendo al Giudice Sportivo Unico seguendo le norme indicate nell'Art 34.

Art. 60

1. È vietato accettare premi in denaro non autorizzati dalla F.I.C.S.F.. L'accettazione di tali premi comporta il deferimento al Procuratore Federale.

Art. 61

1. Nell'attribuire alla Società il premio finale (trofeo) a parità di punteggio vale il numero delle vittorie. Nel caso di parità anche di vittorie si terrà conto della seguente graduatoria:
 1. Jole a quattro di coppia seniores m/f
 2. Jole a quattro di punta seniores
 3. Jole a quattro di coppia juniores
 4. Jole a quattro di punta juniores
 5. Gozzo Nazionale seniores m/f
 6. Jole a due di coppia seniores m/f
 7. Jole a due di punta seniores m/f
 8. Jole a due di coppia juniores
 9. Jole a due di punta juniores
 10. Jole singolo seniores
 11. Jole singolo juniores
 12. Gozzo Nazionale juniores m/f
 13. Jole a quattro di coppia ragazzi
 14. Jole a due di coppia ragazzi m/f
 15. due Elba juniores f
 16. singolo Elba juniores f
 17. singolo Elba ragazzi m/f
 18. due Elba cadetti m/f
 19. singolo Elba cadetti m/f
 20. due Elba allievi m/f
 21. singolo Elba allievi m/f
2. La sopraccitata graduatoria è stata così stilata per:
 - a. Un rispetto di anzianità verso gli atleti (seniores);
 - b. per favorire maggiormente la formazione di equipaggi a quattro vogatori.

Capo II - Classifiche Nazionali

Per le Società Affiliate

Art. 62

1. Alla fine di ogni anno sportivo, le Società vengono classificate per l'attività agonistica svolta, sommando tutti i punti ottenuti nelle singole gare, secondo le seguenti regole:
 - a. Per ogni gara, l'equipaggio meglio classificato di ogni Società (ad esclusione degli equipaggi misti) ottiene un punteggio determinato dal tipo di gara, dal piazzamento e dal tipo di imbarcazione, come da **Tabella A**.
 - b. Gli equipaggi misti ottengono, per le Società che già non partecipano alla gara con un equipaggio interamente societario, un punto di partecipazione, indipendentemente dal piazzamento, dal tipo di gara o dal tipo di imbarcazione.
 - c. Gli equipaggi ritirati durante il percorso non hanno diritto a punti.

Tabella A - Punteggi per Classifica Nazionale per Società

Campionati Italiani Assoluti		
Piazzamenti	Imbarcazioni a 1 e 2 vogatori	Imbarcazioni a 4 o più vogatori
1°	25	50
2°	20	40
3°	16	32
4°	14	28
5°	13	26
6°	12	24
7°	11	22
8°	10	20
altri	5	10

Gare Nazionali		
Piazzamenti	Imbarcazioni a 1 e 2 vogatori	Imbarcazioni a 4 o più vogatori
1°	16	32
2°	13	26
3°	11	22
4°	10	20
5°	9	18
6°	8	16
7°	7	14
8°	6	12
altri	4	8

Campionati Provinciali e Regionali		
Piazzamenti	Imbarcazioni a 1 e 2 vogatori	Imbarcazioni a 4 o più vogatori
1°	12	24
2°	10	20
3°	9	18
4°	8	16
5°	7	14
6°	6	12
7°	5	10
8°	4	8
altri	3	6

Gare Interregionali		
Piazzamenti	Imbarcazioni a 1 e 2 vogatori	Imbarcazioni a 4 o più vogatori
1°	9	18
2°	7	14
3°	6	12
4°	5	10
5°	4	8
6°	3	6
altri	2	4

Gare Zonali - Gran Fondo - Sprint - Pali - Regate Storiche		
Piazzamenti	Imbarcazioni a 1 e 2 vogatori	Imbarcazioni a 4 o più vogatori
1°	6	12
2°	5	10
3°	4	8
4°	3	6
5°	2	4
altri	1	2

Per gli Atleti Tesserati

Art. 63

1. Tutti i vogatori tesserati alla F.I.C.S.F., alla fine di ogni anno sportivo, concorrono alla conquista del Trofeo per la propria categoria.
2. Per ogni categoria maschile e femminile (allievi, cadetti, ragazzi, juniores e seniores) viene stilata una classifica sommando tutti i punteggi ottenuti nelle gare di calendario ufficiale (sono esclusi dalla classifica i timonieri); tali punteggi vengono assegnati secondo le seguenti regole:
 - a. All'ordine di arrivo corrisponde un punteggio come descritto dalla **Tabella B**. Al numero di partenti corrisponde un coefficiente (più alto il numero dei partenti maggiore il coefficiente) come descritto nella **Tabella C**. Moltiplicando i due valori si ottiene il punteggio di giornata.
 - b. Se un vogatore partecipa a due gare nella stessa giornata acquisisce il migliore dei due punteggi ottenuti.
 - c. Gareggiare in equipaggi misti non cambia l'attribuzione dei punti.
 - d. La gara non portata a termine non attribuisce punteggio.
 - e. In caso di gare annullate, gli iscritti (non ritirati precedentemente l'annullamento) acquisiscono sempre un punto per ogni tipo di gara.
 - f. Se si annullano più della metà delle gare in programma, ai fini del punteggio verranno considerate annullate anche quelle portate a termine sino a quel momento.
 - g. Un unico iscritto a una gara acquisisce sempre un punto.
 - h. In caso di parità al primo posto della classifica si aggiudicherà il trofeo chi avrà ottenuto il maggior numero di vittorie; un'ulteriore parità determinerebbe una vittoria ex-equo del trofeo.

Tabella B - Piazzamenti

Arrivo	CIA e Nazionali	Altre gare
1°	15	9
2°	11	6
3°	8	4
4°	6	3
5°	5	2
6°	4	1
7°	3	1
8°	2	1
Altri	1	1

Tabella C - Coefficienti

Partenti	Coefficiente
2	0,7
3	0,75
4	0,8
5	0,85
6	0,9
7	0,95
8	1
9	1,05
10	1,1
11	1,15
12	1,2
13	1,25
14	1,3
15	1,35
16	1,4
17	1,45
18	1,5
19	1,55
20	1,6
21	1,65
22	1,7
23	1,75
24	1,8
25	1,85
26	1,90
27	1,95
28	2

Esempi:

- Gara Nazionale – 3° classificato (8 p.ti) su 13 partenti nelle batterie (coeff. 1,25) → $8 \times 1,25 = 10$ punti.
- CIA – Eliminato in batteria (1 p.to) con 16 partenti (coeff. 1,4) → $1 \times 1,4 = 1,4$ punti.

TITOLO VI – DEI CAMPIONATI ITALIANI

Art. 64

1. I Campionati Italiani vengono banditi ogni anno dalla F.I.C.S.F.
2. Essi si dividono in:
 - I. Campionato Jole ed Elba, con le seguenti prove:
 - a. Singolo Allievi Femminile su Elba (1000m);
 - b. 2 di Coppia Allievi Femminile su Elba (1000m);
 - c. Singolo Allievi Maschile su Elba (1000m);
 - d. 2 di Coppia Allievi Maschile su Elba (1000m);
 - e. Singolo Cadetti Femminile su Elba (1000m);
 - f. 2 di Coppia Cadetti Femminile su Elba (1000m);
 - g. Singolo Cadetti Maschile su Elba (1000m);
 - h. 2 di Coppia Cadetti Maschile su Elba (1000m);
 - i. Singolo Ragazzi Femminile su Elba (1000m);
 - j. 2 di Coppia Ragazzi Femminile su Elba (1000m);
 - k. Singolo Ragazzi Maschile su Elba (1000m);
 - l. 2 di Coppia Ragazzi Maschile su Jole Lariana (1000m);
 - m. 4 di Coppia Ragazzi Maschile su Jole Lariana (1500m);
 - n. Singolo Juniores Femminile su Elba (1000m);
 - o. 2 di Coppia Juniores Femminile su Elba (1000m);
 - p. Singolo Juniores Maschile su Jole Lariana (1000m);
 - q. 2 di Coppia Juniores Maschile su Jole Lariana (1000m);
 - r. 2 di Punta Juniores Maschile su Jole Lariana (1000m);
 - s. 4 di Coppia Juniores Maschile su Jole Lariana (1500m);
 - t. 4 di Punta Juniores Maschile su Jole Lariana (1500m);
 - u. Singolo Seniores Femminile su Elba (1000m);
 - v. 2 di Coppia Seniores Femminile su Jole Lariana (1000m);
 - w. 2 di Punta Seniores Femminile su Jole Lariana (1000m);
 - x. 4 di Coppia Seniores Femminile su Jole Lariana (1500m);
 - y. Singolo Seniores Maschile su Jole Lariana (1000m);
 - z. 2 di Coppia Seniores Maschile su Jole Lariana (1000m);
 - aa. 2 di Punta Seniores Maschile su Jole Lariana (1000m);
 - bb. 4 di Coppia Seniores Maschile su Jole Lariana (1500m);
 - cc. 4 di Punta Seniores Maschile su Jole Lariana (1500m);
 - II. Campionato Gozzi, con le seguenti prove:
 - a. Gozzo Juniores Maschile su Gozzo Nazionale (1500m);
 - b. Gozzo Seniores Femminile su Gozzo Nazionale (1500m);
 - c. Gozzo Seniores Maschile su Gozzo Nazionale (1500m);
 - III. Campionato di Voga in Piedi, con le seguenti prove:
 - a. 2 di Punta Femminile su VIP7.50 (1500m);
 - b. 2 di Punta Ragazzi Maschile su VIP7.50 (1000m);
 - c. Singolo Seniores Maschile su VIP7.50 (1500m);
 - d. 2 di Punta Seniores Maschile su VIP7.50 (1500m);
3. Il campo di gara dovrà avere le caratteristiche e le attrezzature contemplate nell'Art 20 del presente regolamento.
4. L'organizzazione è fatta da un Comitato, il quale agisce sempre e comunque su incarico della F.I.C.S.F. che si avvarrà della collaborazione di una Società del luogo dove si svolgono i Campionati.

Campionati Italiani su imbarcazioni Jole Iariana e barca Elba

- Le gare si disputeranno con le seguenti modalità:

Equipaggi Iscritti	Finale	Modalità Batterie	Modalità Recuperi
Fino a 9	9	Finale diretta	
Da 10 a 13 iscritti	8	2 batterie - primi 2 in finale	1 recupero - primi 4 in finale
Da 14 a 16 iscritti	8	2 batterie - primo in finale	2 recuperi - primi 3 in finale
Da 17 a 19 iscritti	9	3 batterie - primo in finale	2 recuperi - primi 3 in finale
Da 20 a 24 iscritti	9	3 batterie - primo in finale	3 recuperi - primi 2 in finale
Da 25 a 32 iscritti	8	4 batterie - primo in finale	4 recuperi - primo in finale

Campionati Italiani di Gozzo Nazionale

- Le gare si disputeranno con le seguenti modalità.

Equipaggi Iscritti	Finale	Modalità Batterie	Modalità Semifinali
Fino a 6	6	Finale Diretta	
Fino a 7	5	2 Batterie ultimo eliminato	
Da 9 a 12 iscritti	6	2 batterie 2 recuperi	In finale il 1° di ogni batteria e il 1° e il 2° di ogni recupero
Da 13 a 15 iscritti	6	2 batterie 1 recupero 2 semifinali	In semifinale il 1°2°3° di ogni batteria e recupero in finale il 1°2°3° . Di ogni semifinale
Da 16 a 18 iscritti	6	3 batterie 3 recuperi 2 semifinali	In semifinale il 1° di ogni batteria e il 1°2°3° di ogni recupero in finale il 1°2°3° Di ogni semifinale
Da 19 a 24 iscritti	6	4 batterie 4 recuperi 2 semifinali	In semifinale il 1° di ogni batteria e il 1°2° di ogni recupero In finale il 1°2°3° di ogni semifinale
Da 25 a 36 iscritti	6	6 batterie 6 recuperi 2 semifinali	In semifinale il 1° di ogni batteria e il 1° di ogni recupero In finale il 1°2°3° di ogni semifinale
Da 37 a 38 iscritti	6	8 batterie 5 recuperi 3 semifinali	In semifinale il 1° di ogni batteria e il 1° 2° di ogni recupero In finale il 1°2° di ogni semifinale

- Le batterie si effettueranno sempre con 6 equipaggi partenti.
- E' prevista per ogni batteria la partecipazione di un equipaggio considerato testa di serie.
- Il Regolamento per la scelta delle teste di serie sarà deciso da una delibera annuale del Consiglio Federale.

Art. 65

- Per i casi non contemplati dal presente Codice, il Consiglio delle Regate potrà prendere tutte le decisioni che riterrà opportune.
- Non si possono fare varianti al presente Codice delle Regate. Qualunque variazione deve essere proposta, tramite gli organi della Federazione, al Consiglio Federale il quale le sottoporrà per l'approvazione ai fini Sportivi da parte del C.O.N.I.

Art. 66

- Possono partecipare ai Campionati Italiani Assoluti, su imbarcazioni Jole ed Elba tutti gli Atleti che abbiano tagliato il traguardo in quattro manifestazioni ufficiali distinte inserite nel Calendario Nazionale, (non folkloristiche), svoltesi nell'anno in corso con la società con cui partecipano ai Campionati stessi.
- Possono partecipare ai Campionati Italiani su imbarcazione Gozzo Nazionale gli Atleti che abbiano tagliato il traguardo in due manifestazioni distinte inserite nel Calendario Nazionale, (non folkloristiche), svoltesi nell'anno in corso con la società con cui partecipano ai Campionati stessi.
- Possono partecipare ai Campionati Italiani su imbarcazione VIP7.50 gli Atleti che abbiano tagliato il traguardo in due manifestazioni distinte inserite nel Calendario Nazionale, (non folkloristiche), svoltesi nell'anno in corso con la società con cui partecipano ai Campionati stessi.

Art. 67

1. Il presente Regolamento entra in vigore a seguito dell'approvazione ai fini sportivi da parte della Giunta nazionale del CONI

NORME INTERNAZIONALI PER LA PUBBLICITÀ NEL REMO **in vigore dal 01/01/1991 F.I.S.A.**

1. I principi generali sono validi per le barche e l'abbigliamento, per le imbarcazioni di punta e di coppia.
2. Il Consiglio Federale stabilisce che la pubblicità, ad eccezione di fumo, alcool, droghe e sostanze vietate dalla legge Italiana, è libera sull'abbigliamento, sulle barche e sui remi in uso agli atleti.
3. Essa non deve coprire totalmente i colori Sociali e per ogni equipaggio deve essere uguale (omogeneità).
4. È proibita la pubblicità sul logo Federale e su eventuali segni distintivi della Federazione.